



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 04/05/2018

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione di G.C. n.17/2018 e modifica ed integrazione della deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della determinazione delle aliquote IMU e TASI.

L'anno duemiladiciotto il giorno quattro del mese di Maggio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro		9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	assente	10) Di Dio	Giovanni assente
3) Cumia	Salvatore		11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio		12) Alessi Batù	Vanessa
5) Zuccalà	Calogero		13) Cumia	Kevin
6) Strazzanti	Stella		14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni		15) Ferrigno	Giuseppe
8) Strazzante	Michela		16) Barresi	Jasmine

Presenti n. 14

Assenti n. 2

Scrutatori: Perri Clorinda

Vetriolo Giuseppe

Strazzanti Stella

Presiede il Vice Presidente Dr.ssa Baglio Katia

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

La Presidente dà lettura della proposta di deliberazione.

Il Consigliere Tambè Alessandro richiama quanto espresso nella precedente deliberazione. Per rafforzare la sua posizione contraria, fa presente che si creerebbe un danno applicando meramente l'art. 251 del TUEL e non lo Statuto dei diritti del contribuente e l'art. 11 delle preleggi. Cita sentenze di Commissioni Tributarie in merito all'ICI, che si prestano al caso di specie, di condanna del Comune alle spese, nell'anno 1993, sulla base dello Statuto dei diritti del contribuente. Evidenzia la difficoltà applicativa anche perché si dovrebbero riaprire gli accertamenti. Annuncia il voto contrario, a nome del gruppo Movimento Cinque Stelle

Il Consigliere Cumia Salvatore: chiede chiarimenti al Sindaco sul fatto politico che si è verificato.

Il Sindaco: prendo atto della mancata approvazione della delibera. Non condivido la posizione del PD e prendo atto che si pare una discussione.

Contesta alla Consigliera Barresi di entrare sul personale, dichiara di guardare la gente negli occhi quotidianamente e la invita al rispetto personale senza fare illazioni. Ogni scelta va rispettata. Il C.C. seppur nell'amarrezza una scelta l'ha fatta. Il paese è di tutti, è dei cittadini, possiamo anche spostare il dialogo con i cittadini fuori da quest'aula. Cita che nel mese di settembre 2015 l'Assessorato alle AA.LL ha trasmesso una nota con la quale intimava a dichiarare il dissesto entro trenta giorni. Si è ritardato il dissesto, questo è un fatto singolare, di normale non c'è nulla. A su questo ritardo ci sono responsabilità. Non ho detto che non sapevo delle difficoltà del dissesto ma che non sapevo che si dovesse partire dall'anno 2014 con l'aumento delle aliquote. Dopo questo fatto di oggi si deve andare avanti, la risposta la dobbiamo dare noi alla città. Si è fatta una scelta, si possono valutare altre soluzioni e forse qualcuno sta maturando altre scelte, che le faccia! Sono sereno, ho una vita serena e colorata. Precisa che l'Università Ca Foscari nel suo studio sul dissesto di Barrafranca ha evidenziato uno scontro tra politica e gestione. Oggi nella mozione si parla nuovamente di scontro con gli organi gestionali. Se non vi è assonanza non si può andare avanti. Gli uffici stanno lavorando, anche se un po' a rilento. Esorta al rispetto delle persone e del Sindaco. Nel merito spiega che si tratta di atti propedeutici e se non si approvano non si può andare oltre. Molti provvedimenti, quali i debiti fuori bilancio, dovranno essere approvati da questo Consiglio Comunale. Invita a valutare i provvedimenti nell'interesse della collettività, nessuno vuole mettere le mani nelle tasche dei cittadini, la colpa è delle precedenti amministrazioni. Si tratta di provvedimenti pesanti ma bisogna spiegare il contesto in cui stiamo vivendo. Bisogna spiegare cosa vogliamo fare. Il blocco dei trasferimenti, se applicato, comporterà un serio danno per il nostro Comune.

La Consigliera Barresi dichiara che non era un attacco personale ma sulle scelte politiche ed ha utilizzato una metafora. Ritene di essere stata fraintesa.

Il Consigliere Cumia Salvatore si rammarica ed esprime rabbia emotiva in quanto si sono fatte solo constatazioni politiche, si sente offeso per la lentezza dell'amministrazione e si rammarica per l'ipocrisia del PD che si mostra diviso. Invita a dare risposte e a mandare tutti a casa. Dichiara il voto contrario. Dichiara che le responsabilità se le deve prendere chi ha fatto la proposta.

La Consigliera Stella Strazzanti dichiara il voto favorevole. Spiega che si era condiviso un documento assieme al PD e tutta la maggioranza ha approvato le delibere di Giunta. Oggi il PD ha presentato una soluzione alternativa che poi alternativa non è. Riteniamo infondata la mozione in quanto ci siamo documentati anche con professionisti esperti. Richiama l'art. 251 del TUEL che sancisce un obbligo.

La Consigliera Strazzante Michela dichiara il voto favorevole ed ha apprezzato l'intervento del

Consigliere Ferrigno Fabrizio. Veniamo rimproverati, come Forza Italia, per deliberare l'aumento delle tasse ma tiene a sottolineare il lavoro svolto dall'Assessore Patti e ritiene che sia giusto che continui a svolgere il suo mandato. Sfida chiunque ad amministrare in questo stato di dissesto.

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe dichiara il voto contrario. La maggioranza aveva i numeri un anno fa mentre oggi non li ha.

La Consiglieria Danila Flammà evidenzia che qualcuno ha deciso di non andarsene per questo punto, meglio tardi che mai!

Il Consigliere Cumia Salvatore dice: quel qualcuno sono io! Per rispondere agli attacchi, ho deciso di restare in aula, mi assumo le responsabilità e voto contro. Invita il Sindaco ad una riflessione in quanto la maggioranza non ha più i numeri.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio richiama la posizione espressa nella precedente delibera.

Poichè nessun altro chiede di intervenire, **la Presidente** mette ai voti la proposta di deliberazione, il cui esito per alzata e seduta, accertato e proclamato dalla stessa, con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 14, assenti n. 2 (Di Dio e Perri), voti favorevoli n. 6 (Patti, Flammà, Strazzante M., Strazzanti S., Ferrigno F. e Vetriolo), voti contrari n. 8.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli;

Visto l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

Di NON approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Si dà atto che dopo la votazione intervengono:

Il Consigliere Tambè Alessandro si dichiara soddisfatto e dichiara che il passato ritorna ed è fondamentale perchè aiuta a non commettere gli stessi errori. Fa riferimento al riaccertamento straordinario dei residui che fa capire quanto i bilanci erano falsi. Replica a Forza Italia che a livello nazionale ha condotto una battaglia per la riduzione delle tasse. Dichiara che l'appello al senso di responsabilità lo colgono tutto ma è indubbio che si è acclarata una difficoltà nella maggioranza ed invita ad una riflessione seria.

Il Consigliere/Assessore Patti dice che senza maggioranza i ruoli si invertono e la responsabilità si estende a tutto il Consiglio Comunale.

Alle ore 00,40, esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL V. PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Baglio Katia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di Barrafranca

Libero Consorzio Comunale di Enna

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. _____
del _____

Verbale n. 6 del 15/03/2018

Oggetto: Richiesta parere sulle seguenti proposte di deliberazione di consiglio comunale avente ad oggetto:

- Modifica ed integrazione deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 09/02/2016, con i poteri del Consiglio Comunale, per la decorrenza dell'istituzione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura massima a decorrere dall'anno 2014;
- Modifica ed integrazione deliberazione del Commissario Straordinario n. 28 del 09/02/2016, con i poteri del Consiglio Comunale, per la decorrenza dell'aumento delle aliquote IMU e TASI nella misura massima a decorrere dall'anno 2014 -

L'anno 2018 il giorno 15 del mese di marzo alle ore 17:00 si è riunito, in teleconferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Barrafranca.

Il Collegio è formato da:

- Dott. Pino Erba – Presidente
- Dott. Calogero Greco – Componente
- Dott. Antonino Li Petri – Componente

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di Revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Comune di Barrafranca

Libero Consorzio Comunale di Enna

Collegio dei Revisori dei Conti

Premesso che:

- l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, prescrive che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- con deliberazione della G.M. n. 16 del 09/03/2018 è stata approvata la proposta, da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, per la decorrenza dell'istituzione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura massima a decorrere dall'anno 2014 modificando in tal senso la precedente deliberazione del Commissario Straordinario del 2016 con i poteri del Consiglio Comunale;
- con deliberazione della G.M. n. 17 del 09/03/2018 è stata approvata la proposta, da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, per la decorrenza dell'aumento delle aliquote IMU e TASI nella misura massima a decorrere dall'anno 2014, modificando in tal senso la precedente deliberazione del Commissario Straordinario del 2016, con i poteri del Consiglio Comunale;
- con Pec del 14/03/2018 è stato richiesto a questo Collegio il parere di competenza per le proposte di deliberazioni di cui sopra da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta utile;

Visto il DLgs 360/1998 che istituisce il tributo Addizionale Comunale all'Irpef e s.m.i;

Visto l'art.1. co 142 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007), che fissa l'aliquota massima del tributo addizionale comunale all'Irpef al 0,8%;



Comune di Barrafranca

Libero Consorzio Comunale di Enna

Collegio dei Revisori dei Conti

Vista la disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L.147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Considerato che:

- l'Ente è tenuto, essendo in dissesto finanziario, ad elevare fino alla misura massima le proprie entrate (entrate tributarie ed extratributarie) a partire dal primo anno di inizio dell'ipotesi di bilancio e cioè dall'esercizio finanziario 2014 così come prescrive l'art. 251 del TUEL;
- il comma 6 del citato art. 251 impone l'obbligo di comunicare le delibere alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali;

Visto il parere di regolarità tecnico e il parere di regolarità contabile del responsabile dell'Area finanziaria Dott.ssa Giuseppina Crescimanna, entrambi favorevoli;

Rilevato che: il presunto gettito derivante dall'applicazione delle aliquote massime è d'applicare all'intero periodo oggetto dell'ipotesi del Bilancio Stabilmente Riequilibrato (2014-2018) al fine di rispettare gli equilibri di bilancio per i periodi menzionati e sulla scorta dell'istruttoria effettuata,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Per quanto di sua competenza esprime parere **FAVOREVOLE** sulle proposte di deliberazione avente ad oggetto:



Comune di Barrafranca

Libero Consorzio Comunale di Enna

Collegio dei Revisori dei Conti

- Modifica ed integrazione deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 09/02/2016, con i poteri del Consiglio Comunale, per la decorrenza dell'istituzione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura massima a decorrere dall'anno 2014;
- Modifica ed integrazione deliberazione del Commissario Straordinario n. 28 del 09/02/2016, con i poteri del Consiglio Comunale, per la decorrenza dell'aumento delle aliquote IMU e TASI nella misura massima a decorrere dall'anno 2014 -

La seduta termina alle ore 19:00, il presente verbale letto, confermato e sottoscritto, e viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, al Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente e al Presidente della Commissione Consiliare competente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente Dott. Pino Erba (f.to)

Componente Dott. Calogero Greco (f.to)

Componente Dott. Li Petri Antonino (f.to)

Oggetto: Presa d'atto della Deliberazione di G. C. n. 17/2018 e modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI

LA GIUNTA COMUNALE

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 17 del 09/03/2018, avente ad oggetto: “Modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI - Proposta per il Consiglio Comunale”;

Vista e richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, con cui sono state rideterminate le aliquote IMU e TASI, a decorrere dall'anno 2016;

Vista la nota del ministero delle finanze Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale Uffici XII e XIV, acquisita al prot. n. 3739 del 04/04/2017, nella quale si legge, espressamente: *“nel caso di specie, dal quesito in oggetto risulta che il primo anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato corrisponde al 2014, con la conseguenza che, concordando con quanto rilevato dal ministero dell'interno nelle note richiamate da codesto comune, si deve ritenere che la necessità di innalzare le aliquote dei tributi locali nella misura massima consentita sussista sin dall'anno di imposta 2014”*.

Visto l'OREELL vigente nella Regione Siciliana,

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti con nota acquisita al Prot. Gen. dell'Ente n. 4110 del 13/04/2017;

Visti i seguenti **pareri** espressi a norma di legge:

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui devono intendersi integralmente richiamate;

1. di prendere atto della Deliberazione di G. C. n. 17 del 09/03/2018 e, conseguentemente, modificare ed integrare la Deliberazione del Commissario Straordinario n.28 del 09/02/2016, avente ad oggetto: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI, in esecuzione dell'art. 251 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni”, stabilendo la decorrenza delle aliquote tributarie di cui al seguente punto, a partire dal 2014, anno cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato.
2. di stabilire, a decorrere dall'anno 2014, la misura delle aliquote IMU e TASI:

IMU	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. A/1, A/8 e A/9)	6 x mille
Tutti gli altri immobili	10,60 x mille

TASI	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Tutti gli altri immobili	0,8 x

	mille
--	-------



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di ENNA

CAP 94012 - tel. 0934/496011 fax. 0934/467561 COD. FIS. 800032863 - P.IVA 00429180862

PARERI

Ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n.30 del 23/12/2000, di regolarità tecnica ed attestazione della copertura finanziaria sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Presentata dal

Oggetto : **Presa d'atto della Deliberazione di G. C. n. 17/2018 e modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO :

.....
.....
.....

Li... 12-03-2018

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO INTERESSATO**

.....

UFFICIO DI RAGIONERIA :

Per quanto riguarda la regolarità contabile si esprime parere.....

ai sensi dell'art 12 delle legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, si ~~attesta la copertura finanziaria al~~

~~cap~~.....

Li... 12-03-2018

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

.....

Allegato alla deliberazione di C.C. n. del



Dott. Giuseppe Flammà

12/24/72
12/24/72

COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Al Sindaco del Comune di Barrafranca

Protocollo n° 0004110

del 13/04/2017

Al Capo dei Servizi Finanziari Dott.ssa G. Crescimanna



Oggetto: **Parere su proposte di deliberazione aliquote IMU anni 2014 e 2015**

Nella mia specifica qualità di Revisore Unico dei Conti del Comune di Barrafranca nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 25.11.2014 per il triennio 2014/2017

PREMESSO

che in data 07/03/2017 veniva notificata tramite PEC richiesta del parere sulla proposta di deliberazione delle aliquote IMU per gli anni 2014 e 2015;

che l'Ente ha dichiarato il Dissesto finanziario con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016.

VISTA

la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, con la quale si intimava l'Ente ad adottare i provvedimenti necessari al consolidamento della situazione finanziaria finalizzata ad assicurare stabilità e salvaguardare gli equilibri di Bilancio. La stessa nota rimarca la necessita di elevare le aliquote nella misura massima consentita sin dal primo anno dell'ipotesi di bilancio al fine di consentire di redigere i documenti di programmazione in effettivo equilibrio;

la successiva nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo fiscale – in risposta al quesito posto dall'Ente con nota n. 3160 del 21/03/2017 e n. 3437 del 28/03/2017.

RICHIAMATO

l'art. 251 al primo comma così recita: "Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli

Telephone: 1-800-451-9507 San Francisco, CA
 415-774-2200
 FAX: 415-774-2201
 E-mail: info@hawaii.gov
 Website: www.hawaii.gov





CONSIDERATIO

che, dal tenore della norma, risulta evidente che il consiglio dell'Ente è obbligato ad adottare le aliquote nella misura massima consentita. Lo spirare del termine dei 30 giorni dalla data di esecutività della delibera del dissenso non esonora l'Ente dall'adozione urgente dei provvedimenti di risanamento mediante l'attivazione delle entrate proprie sin dal primo anno dell'ipotesi di bilancio.

che il Consiglio dell'Ente non ha ancora provveduto all'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2014 e 2015 in violazione della legislazione speciale prevista per gli Enti in dissesto.

Esaminare le proposte di deliberazione, per le ragioni su esposte.

ESPRIMO

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione delle aliquote IMU per l'anno 2014 e 2015 nella misura massima consentita;

Expiry date: 16/03/2016



Revisore Unico

It. Giuseppe, Emma

A: g.crescimanna@comune.barrafranca.en.it,
gabinetto.sindaco@comune.barrafranca.en.it



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 17 del 09/03/2018 della Giunta Comunale.

Oggetto: Modifica ed integrazione della deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n.28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dell'anno 2014 dell'istituzione della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI – Proposta per il Consiglio Comunale.

L'anno duemiladiciotto addì nove del mese di Marzo alle ore 13,00 nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Accardi	Fabio	Sindaco	Presidente
Vetriolo	Giuseppe	Assessore	Anziano
Bevilacqua	Luana		
Salvaggio	Alessandro		
Patti	Giovanni		

Sono assenti:

Assiste il Segretario Generale **Dott.ssa Anna Giunta**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Prof. Fabio Accardi** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI - Proposta per il Consiglio Comunale.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio I - Consulenza per il risanamento degli Enti Locali Dissestati, Prot.n. 185833 del 31/10/2016, avente ad oggetto: "Comune di Barrafranca (EN) - Ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato - Supplemento istruttorio", con la quale l'Ente viene intimato, entro il termine massimo di sessanta giorni, ad adottare ulteriori provvedimenti finalizzati al consolidamento della situazione finanziaria e ad assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'Ente;

Preso atto che al punto 2. della sopra citata nota, l'Ente è invitato ad adottare *"le Deliberazioni di fissazione delle aliquote tributarie per gli esercizi 2014 e 2015, che devono essere elevate sin dal 2014 fino alla misura massima di legge"*;

Visto l'art. 251 del D. Lgs. n.267/2000, che prevede al comma 2: *"la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, decorrenti da quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato"*;

Vista e richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, con cui sono state rideterminate le seguenti aliquote IMU e TASI, a decorrere dall'anno 2016:

IMU	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. A/1, A/8 e A/9)	6 x mille
Tutti gli altri immobili	10,60 x mille
TASI	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Tutti gli altri immobili	0,8 x mille

Ritenuto, quindi, di dovere modificare ed integrare tale atto, stabilendo la decorrenza delle aliquote di cui al precedente prospetto a partire dal 2014, anno cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato;

Vista la nota del Sindaco Prot. n. 3437 del 28/03/2017, con la quale viene richiesto al MEF - Direzione Legislazione tributaria e Federalismo Fiscale un parere circa la legittimità della retroattività dell'adeguamento delle aliquote, ossia sulla possibilità di deliberare l'innalzamento delle aliquote nel 2017, con effetto retroattivo dal 2014;

2. di stabilire, a decorrere dall'anno 2014, la misura delle aliquote IMU e TASI:

IMU	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. A/1, A/8 e A/9)	6 x mille
Tutti gli altri immobili	10,60 x mille

TASI	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Tutti gli altri immobili	0,8 x mille

Successivamente la G.C., attese la necessità e l'urgenza di provvedere, preso atto della separata unanime votazione, espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Prof. Fabio Accardi

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Sig. Giuseppe Vetriolo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

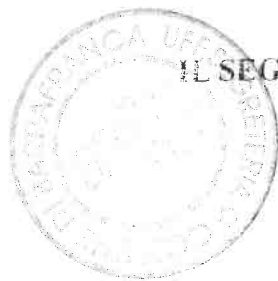
Barrafranca.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca. _____



IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la risposta del ministero delle finanze Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale Uffici XII e XIV, acquisita al prot. n. 3739 del 04/04/2017, nella quale si legge, espressamente: *"nel caso di specie, dal quesito in oggetto risulta che il primo anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato corrisponde al 2014, con la conseguenza che, concordando con quanto rilevato dal ministero dell'interno nelle note richiamate da codesto comune, si deve ritenere che la necessità di innalzare le aliquote dei tributi locali nella misura massima consentita sussista sin dall'anno di imposta 2014"*.

Visto l'OREELL vigente nella Regione Siciliana,

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti con nota acquisita al Prot. Gen. dell'Ente n. 4110 del 13/04/2017;

Visti i seguenti **pareri** espressi a norma di legge:

Ai sensi dell'art. 12 della Legge 23 dicembre 2000, n. 30, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere _____

Barrafranca, li 8-3-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto riguarda la regolarità contabile, si esprime parere ai sensi dell'art. 12 della L.R.30 del 23/12/2000, dicembre 2000, n. 30.

Barrafranca, li 8-3-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui devono intendersi integralmente richiamate;
Con voti unanimi espressi in forma palese,

1. di proporre al Consiglio Comunale di modificare ed integrare la Deliberazione del Commissario Straordinario n.28 del 09/02/2016, avente ad oggetto: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI, in esecuzione dell'art. 251 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni", stabilendo la decorrenza delle aliquote tributarie di cui al seguente punto, a partire dal 2014, anno cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato.

Allegato alla deliberazione di G.C. n. 17 del 9/3/2018

Gli Assessori dichiarano che procedono all'approvazione della proposta, seppur ritenendola di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, così come previsto per legge, in quanto si tratta di atto obbligatorio e non di scelta, non volendosi sottrarre ad un atto di responsabilità imposto per garantire il risanamento dell'Ente.

Barrafranca, 09/03/2018

Ass. Luana C.M. Bevilacqua



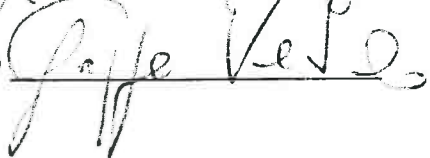
Ass. Giovanni Patti



Ass. Alessandro Salvaggio



Ass. Giuseppe Vetriolo





COMUNE DI BARRAFRANCA

Prov. di Enna

Cap. 94012 Cod. Fisc. 80003210863 P. IVA 00429180862 Tel. 0934 - 469011

Prot. Int. I Settore AA.GG.
N. 173 Del 14-3-2018

Barrafranca, 14/03/2018

Al Presidente della II[^] Commissione Consiliare

(Tramite il Suo Segretario)

SEDE

OGGETTO: Richiesta parere .

Si invita la S.V. a volere convocare la II[^] Commissione Consiliare al fine di esprimere parere in merito ai seguenti argomenti:

- Presa d'atto della deliberazione di G.C. n.16/2018e modifica ed integrazione della deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 27 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza fin dal 2014 dell'istituzione della addizionale comunale all'IRPEF.
- Presa d'atto della deliberazione di G.C. n. 17/2018 modifica ed integrazione della deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI.

I relativi atti si trovano presso l'ufficio di Segreteria.

Distinti Saluti.

D'Ordine del Presidente del C.C.



COMUNE DI BARRAFRANCA

PROVINCIA DI ENNA

VERBALE DELLA 2^A COMMISSIONE CONSILIARE N. 4

O.d.g.:

1. Presa d'atto della deliberazione di G.C. n.16/2018e modifica ed integrazione della deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 27 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza fin dal 2014 dell'istituzione della addizionale comunale all'IRPEF.
2. Presa d'atto della deliberazione di G.C. n. 17/2018 modifica ed integrazione della deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI.

L'anno Duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di Marzo alle ore 15.10 circa, in prima convocazione nella Casa Comunale, si è riunita questa Commissione Consiliare nelle persone di:

1. FERRIGNO GIUSEPPE	PRESENTE	PRESIDENTE
2. TAMBE' ALESSANDRO	ASSENTE	COMPONENTE
3. CUMIA SALVATORE	PRESENTE	COMPONENTE
4. STRAZZANTI STELLA	PRESENTE	COMPONENTE
5. VETRIOLO GIUSEPPE	ASSENTE	COMPONENTE

Presiede la seduta il Presidente Ferrigno Giuseppe. Assiste quale segretario il dipendente Aiello Giuseppina.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale, apre la seduta alle ore 15.15 circa.

Sono presenti, inoltre, il Sig. Sindaco, in qualità di Ass. al Bilancio ed il Consigliere Flammà.

Consigliere S. Cumia: se il Presidente acconsente, chiede di avere delucidazioni in merito all'argomento da trattare.

Il Sindaco da lettura dell'art. 251 del TUEL "Attivazione delle entrate proprie".

Alle ore 15,36 entra la Dott.ssa Crescimanna. Alle ore 15,52 entra il Consigliere A. Tambè.

Alle ore 16,01 entra l'Ass. G. Patti, alle ore 16,04 entra il V. Presidente del C.C.

Il Sindaco da lettura del "Verbale n. 6 del 15/03/2018" del Collegio dei Revisori dei Conti avente ad

1

oggetto " Richiesta parere sulle seguenti proposte di deliberazione di consiglio comunale avente ad"
oggetto " *modifiche ed integrazione deliberazione del Commissario Straordinario numero 27 del 9/2/2016 con i poteri del Consiglio comunale per la decorrenza dell' istituzione dell' addizionale comunale all' IRPEF nella misura massima a decorrere dall' anno 2014*" e
" *modifica ed integrazione deliberazione del Commissario Straordinario numero 28 del 9/2/2016 con i poteri del Consiglio comunale per la decorrenza dell' aumento delle aliquote IMU e TASI nella misura massima a decorrere dall' anno 2014*". L' anno 2018 il giorno quindici del mese di marzo alle ore 17,00 si è riunito in teleconferenza il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Barrafranca. Il Collegio è formato da dottor Pino Erba presidente, dottor Calogero Greco componente, dottor Antonino Li Petri componente. Il Presidente riscontrata la presenza dell' intero organo di revisione dichiara la seduta valida e atta a deliberare. Il Collegio dei Revisori premesso che:

- l' articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 numero 446 prescrive che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili dei seguenti dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- con deliberazione della Giunta Municipale numero 16 del 9/3/2018 è stata approvata la proposta da sottoporre all' approvazione da parte del Consiglio comunale per la decorrenza dell' istituzione dell' addizionale comunale all' IRPEF nella misura massima a decorrere dall' anno 2014 modificando in tal senso la precedente deliberazione del Commissario straordinario del 2016, con i poteri del Consiglio comunale;
- con deliberazione della Giunta Municipale numero 17 del 9/3/2018 è stata approvata la proposta da sottoporre all' approvazione da parte del Consiglio comunale per la decorrenza dell' aumento delle aliquote IMU e TASI nella misura massima a decorrere dall' anno 2014, modificando in tal senso la precedente deliberazione del Commissario straordinario del 2016 con i poteri del Consiglio comunale;
- con Pec del 14/3/2018 è stata è stato richiesto a questo collegio il parere di competenza per le proposte di deliberazione di cui sopra da sottoporre all' approvazione del Consiglio comunale nella prossima seduta utile;
- visto il Decreto Legislativo 360 del 1998 che istituisce il tributo addizionale comunale all' IRPEF e successive modifiche visto l' articolo 1, co 142 della legge 296 del 2006 (Legge Finanziaria 2007), che fissa l' aliquota massima del tributo addizionale comunale all' IRPEF allo 0,8 %;
- vista la disposizione dettata dall' articolo 1, comma 640 comma 677 legge 147/2013, in base al quale l' aliquota massima complessiva dell' IMU e della TASI non può superare l' aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Considerato che:

2 

- l'ente è tenuto, essendo in dissesto finanziario, ad elevare fino alla misura massima le proprie entrate (entrate tributarie ed extratributarie) a partire dal primo anno di inizio dell'ipotesi di bilancio e cioè dall'esercizio finanziario 2014 così come previsto come prescrive l'articolo 251 del TUEL;

- il comma 6 del citato articolo 251 impone l'obbligo di comunicare le delibere alla Commissione per la finanza e gli organi degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali;

- visto il parere di regolarità tecnica il parere di regolarità contabile del responsabile dell'area finanziaria dottoressa Giuseppina Crescimanna, entrambi favorevoli;

Rilevato che:

- il presunto gettito derivante dall'applicazione delle aliquote massime è da applicare all'intero periodo oggetto dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (2014-2018), al fine di rispettare gli equilibri di bilancio per i periodi menzionati e sulla scorta dell'istruttoria effettuata,

Il collegio del revisore dei Conti per quanto di sua competenza esprime parere favorevole sulle proposte di deliberazione avente ad oggetto: *"modifiche ed integrazione deliberazione del Commissario Straordinario numero 27 del 9 2 2016 con i poteri del Consiglio comunale per la decorrenza del li dell'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura massima a decorrere dall'anno 2014; "modifiche ed integrazione deliberazione del Commissario Straordinario numero 28 del 9 2 2016 con i poteri del Consiglio comunale per la decorrenza dell'aumento delle aliquote IMU e TASI nella misura massima a decorrere dall'anno 2014".*

La seduta termina alle ore 19.00, il presente verbale letto, confermato e sottoscritto, e viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario Generale, al dirigente responsabile del servizio finanziario dell'ente e al Presidente della Commissione consiliare competente.

Il collegio del revisore dei Conti Presidente dottor Pino Erba, componente dottor Calogero Greco, componente dottor Li Petri Antonio Antonino.

Questo è il secondo parere del revisore dei conti.

Dott.ssa Crescimanna: Il Presidente della seconda Commissione mi chiede cosa comporta il fatto che entro 60 giorni, quando è stato richiesto dal Ministero l'aumento delle aliquote sin dall'ipotesi di bilancio, e il Comune non ha ottemperato, mi pare che era questo. Io ho detto al Presidente che, anzi il Comune, gli uffici hanno predisposto il modello "F", pur sapendo di non poter chiudere un'ipotesi di bilancio, perché allora non erano attive, non c'era alcuna norma che prevedeva la chiusura, dava vantaggio, diciamo così, al Comune di poter chiudere in cinque anni, perché questo ente, essendo di abitanti inferiore a 20.000 abitanti, doveva chiudere l'ipotesi di bilancio entro il secondo esercizio del biennio successivo all'ultimo bilancio approvato, cosa che non poteva materialmente esistere, poteva essere fatta, perché in questo ente purtroppo ripeto sempre il dissesto è stato dichiarato oltre il terzo anno e precisamente il 19 gennaio del 2016. Quindi adesso gli uffici possono lavorare perché il 27 a

giugno del 2017 è stata approvata la norma che anche i Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti possono chiudere l'ipotesi di bilancio in cinque anni. Nel nostro caso l'ipotesi di bilancio parte dall'anno 2014 fino al 2018, questo è il nostro periodo temporale per l'ipotesi di bilancio, 2014 perché parte dall'ultimo bilancio approvato, in questo ente l'ultimo bilancio con il consuntivo approvato è stato quello del 2013.

Sindaco: una precisazione vorrei che venga anche verbalizzata la precisazione. Sulla domanda, il Ministero e la Commissione stabilità, non da 60 giorni per la deliberazione, stiamo attenti, perché i 60 giorni, e qui leggo quello che poi ha messo anche nel corpo della delibera vista la nota del Ministero degli Interni Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione centrale della finanza locale Ufficio primo consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati protocollo 185833 del 31/10/2016 aventi ad oggetto: Comune di Barrafranca ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato supplemento istruttorio, con la quale l'ente viene intimato entro il termine massimo di 60 giorni, ad adottare ulteriori provvedimenti finalizzati al consolidamento della situazione finanziaria, ad assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'ente. Quei sessanta giorni non sono termini per l'approvazione di queste delibere, sono sessanta giorni per visionare tutta l'istruttoria, perché vi ricordate che in quel supplemento istruttorio c'erano dei 48 punti che dovevano essere evasi, nei 60 giorni sono stati evasi numerosi di questi punti e alcuni sono rimasti da evadere e successivamente a questi 60 giorni poi abbiamo trasmesso una serie di documentazioni e poi la Commissione mandò un altro supplemento istruttorio, dove parte di questi punti erano stati evasi e ne rimanevano altre 18, in ogni caso è l'altro aspetto che è importante è quello che ha precisato la dottoressa Crescimanna che per noi era impossibile la chiusura dell'ipotesi di bilancio nei termini previsti a quella data, cioè dei due anni, e che il lavoro che è stato fatto da questo Comune, assieme agli altri Comuni in dissesto e assieme all'ANCI Sicilia, ha prodotto quella modifica di legge che consentiva ai Comuni sotto i 20.000 abitanti di poter riequilibrare, di potere predisporre un'ipotesi in cinque anni, però questa legge è giugno 2017 ed è stato pure predisposto nuovo modello "F" sempre in quel periodo e questo ha portato ad ulteriori ritardi dovuti proprio a queste modifiche di legge.

Presidente G. Ferrigno: quindi se io domani in Consiglio comunale vado ad approvare queste aliquote 2014 2015 chiudiamo i bilanci?

Alle ore 16,15 esce il V. Presidente C.C. - Alle ore 16,17 entra il Consigliere D. Flammà.

Sindaco: se il Consiglio comunale approva questi provvedimenti e ribadisco che sono provvedimenti obbligatori per legge, nel senso che sono previsti dalle norme che disciplinano il dissesto dei comuni, quindi sono norme che disciplinano il dissesto degli enti e quindi abbiamo letto che all'articolo 251 nei vari commi è previsto che per norma e per legge, gli enti deliberino questo tipo di provvedimento, quindi detto questo, che ritengo vada a prescindere di quello che poi è il secondo momento che è la chiusura dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato in equilibrio, quindi i due momenti sono momenti di un unico processo, ma nello stesso tempo sono provvedimenti separati. Cosa voglio dire con questo quello dell'approvazione di queste due proposte di deliberazione, vanno fatti a prescindere se l'ipotesi di bilancio venga chiusa in equilibrio o meno, ciò non di meno si sta lavorando affinché questa ipotesi di bilancio possa essere in equilibrio, perché non basta solo questo

6

provvedimento e anzi questo a maggior ragione deve corroborare le scelte del Consiglio comunale, perché è indispensabile affinché l'ipotesi di bilancio possa essere chiusa in equilibrio, a prescindere da tutte le altre azioni che l'ente sta mettendo in essere affinché si raggiunga un equilibrio, perché tra i debiti che questo ente ha contratto, quelli più grossi si sta cercando di avere rateizzazioni che possono essere spalmate in esercizi finanziari successivi all'ipotesi di bilancio. Con queste serie di operazioni, quindi potendo riconoscere quelli che poi sono debiti fuori bilancio e parliamo per lo più di Siciliacque, che è quello più grosso, negoziandolo in più anni, quindi chiedendo a Siciliacque di poterci spalmare quel debito anziché in un unico esercizio finanziario ma in tre esercizi finanziari, come prevede la norma, cioè la norma prevede che i Comuni possono riconoscere un debito fuori bilancio e spalmarlo in tre anni, in tre esercizi finanziari, però nello stesso tempo l'ente creditore deve accettare questo tipo di dilazione. Gli Uffici e l'Amministrazione sta lavorando in questa direzione affinché l'ipotesi di bilancio si chiuda in equilibrio e quindi riconoscendo parte di questi debiti in esercizi successivi. Sono debiti pregressi, quindi che conosciamo tutti e voglio dire, sono tutti alla luce del sole e quindi ce la facciamo, dico l'ente quando parlò di enti, parlo degli uffici, dell'Amministrazione, ma anche del Consiglio comunale e attuano tutte quelle misure che consentono a questo ente di uscire e sono riconoscimento debiti fuori bilancio e rateizzazione negli anni successivi lotta all'evasione tributaria, perché quello è un altro aspetto di forte criticità del nostro ente io solo per darvi un dato avete un po' visto Castelvetro, Comune sciolto per mafia che è gestito dal comune dal Commissario Caccamo. L'altro giorno notizie giornalistiche, che hanno un tasso di evasione pari al 55/60 per cento, fa notizia giornalistica, perché ci sono rifiuti in giro non si possono erogare servizi perché c'è un forte tasso di evasione. Ebbene Barrafranca ha lo stesso tasso di evasione eppure da due anni stiamo riuscendo ad erogare servizi che erano dimenticati quasi. Però la lotta all'evasione è sicuramente una delle azioni che ci consentirà, anche questa, di chiudere in equilibrio l'ipotesi. Un'altra azione che deve fare, farà l'Amministrazione, faranno gli uffici, è quella di inviare gli avvisi di accertamento perché per poter imputare nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato le somme derivanti dall'evasione tributaria bisogna avviare e inviare ai contribuenti gli avvisi di accertamento per i tributi non pagati 2014/2015 e 2016 ed alla notifica il responsabile dei servizi finanziari dovrà attestare che è avvenuta questa notifica e quindi riconoscere quella massa attiva che va poi imputata nell'ipotesi di bilancio e va a consentire l'equilibrio di bilancio. Penso che ci siano, quando io parlo, non parlo mai con certezza, perché la certezza c'è solo nel momento in cui le cose sono fatte, è per una mia abitudine personale che io parlo sempre con sé fino a quando le cose non si vedono con mano, però dico sono ottimista, perché attuando tutte queste procedure in collaborazione dell'Amministrazione con il Consiglio comunale e con gli uffici sicuramente l'ipotesi si potrà chiudere in equilibrio.

Presidente G. Ferrigno: questo lo chiedo alla Dottoressa, ma se paghiamo 2014/2015, se tutti pagano l'entrata quant'è, lo sappiamo?

Dott.ssa Crescimanna: una prima stesura, gli uffici abbiamo lavorato non è che non abbiamo lavorato, ricordate che già abbiamo mandato noi una prima ipotesi di bilancio al Ministero era quella prima, lì c'era le entrate, dovevano essere identificate le entrate, come quella del 2016 perché non

cambia niente 2.200.000,000;

Sindaco: volevo solo puntualizzare questo, mentre per quanto riguarda il gettito dell' IRPEF dipende anche dai redditi che possono anche variare, nel 2016 lo conosciamo perché conosciamo, sappiamo qual è il reddito pro capite delle nostre famiglie, del contribuente, nel 2014 e il 2015 non lo sappiamo quindi non abbiamo un dato certo abbiamo un dato presuntivo, possibilmente può essere anche più elevato, perfetto, però dico il dato che abbiamo come dato presuntivo sulla base di quello che abbiamo analizzato per il 2016 ma potrebbe variare;

Dott.ssa Crescimanna: Sindaco io volevo fare invece riflettere qui tutti assieme. Io ho sempre davanti il bilancio l' ultimo approvato quello del 2013. In entrata per quanto riguarda il bilancio 2013 di IMU, allora la TASI non esisteva, era stato scritto 1.700.000, esorbitante come cifra tant' è che nel consuntivo è stato riscosso 700.000,00 euro, quindi significa che un milione e cento non sono state riscosse. Questo sta a significare anche che le entrate erano un po' sovrastimate, tant' è che le entrate che vengono inserite invece nella prima ipotesi e che sono quelle, con l' aumento di tutto con l' aumento quindi con la massima aliquota vengono stimate, ma con un calcolo matematico proprio, a 2.200.000,000. Mi volevo riallacciare con questo al discorso che il Presidente ha fatto al Sindaco, la domanda che ha fatto al Sindaco, cioè io dico un Comune perché va in dissesto,

Presidente G. Ferrigno: abbiamo un dato certo dei debiti?

Dott.ssa Crescimanna: certo che ce l'abbiamo un dato certo dei debiti. Mi scusi Presidente io le voglio dire una cosa guardi che già gli uffici hanno accertato quali sono i debiti fuori bilancio, io le faccio invece è un' altra domanda, lei ha approvato il bilancio 2013 lei c' era? Invertiamo un po' i ruoli, il Comune perché va in dissesto, perché le entrate erano sovrastimate ed effettivamente non si riusciva a riscuotere con entrate anche al minimo. Quando alcuni capitoli di spesa certi venivano diminuiti ed altri azzerati, come si può chiudere un bilancio dell' anno 2014 che già ci sono delle spese che non sono coperte, quindi anche nell' anno 2014 e nell' anno 2015, quando noi abbiamo quei debiti fuori bilancio, tra virgolette, che sono debiti fuori bilancio perché non coperti, perché non c'è la copertura finanziaria, in che cosa consiste. Sto dicendo che ci sono dei debiti fuori bilancio, i debiti fuori bilancio sono certi ormai, per l' anno 2014/2015/2016 e 2017. 2014 sono relativamente agli stanziamenti zero e alla mancata copertura di spese fisse, quali ENI quindi gas, quali energia elettrica, quali ricovero minori, quali tutte le altre cose che già sappiamo. 2014 e 2015 non essendoci l' entrata come potevano essere coperti, ecco perché è necessario, non la retroattività, la legge è chiara, per potere riequilibrare naturalmente nei cinque anni dell' ipotesi.

Presidente G. Ferrigno: Grazie.

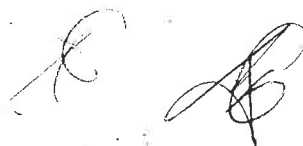
Consigliere A. Tambè: per quanto riguarda l' aspetto che stiamo analizzando oggi, che riguarda nello specifico le entrate del nostro ente e soprattutto le delibere che come dire ha adottato la Giunta entrambe, penso che stiamo analizzando sia quella IMU/TASI sia dell'addizionale comunale all' IRPEF. E' chiaro che rispondono al dettato dell' articolo 251 del TUEL questo articolo io ce l' ho così tanto presente da averlo imparato a memoria anche nelle varie sue sfaccettature e nei vari nell' evoluzione che ha conosciuto nella negli anni e mi ricordo d' averlo letto decine di volte in quest' aula



consigliare. Nell' anno fatidico, nell' anno 2015 che era l' anno che doveva portare alla scelte quelle definitive quelle importanti per questo ente quelle che potevano evitare questo deserto che stiamo attraversando perché dal punto di vista finanziario è un deserto il dissesto. E' chiaro che qui adesso c'è un appello al senso di responsabilità di tutti e senza responsabilità non mancherà da parte di nessuno, ognuno lo darà sulla base delle scelte che si sentirà di fare, esprimerà questo senso di responsabilità. Apro una piccola parentesi, siccome abbia parlato della bontà dei numeri iscritti in bilancio, più e più volte ho detto chiaramente che il nostro ente ha avuto bilanci falsi, il nostro ente ha avuto bilanci falsi lo ripeto senza tema di essere smentito da nessuno, perché in termini giuridici e tecnico contabili il bilancio falso d' un ente pubblico, di un ente locale, è quando si sovrastimano le entrate e si sottostimano le uscite e la spesa. Lo si fa volontariamente, lo si fa con dolo, lo si fa con colpa, con negligenza, questo è tutto da verificare, non siamo noi sicuramente perché siamo un organo politico a fare questo tipo di valutazioni, ma sappiamo purtroppo che questo è avvenuto, ripeto sempre ogni volta che si fa questa domanda e aleggia questa domanda qui in quest' Aula, ripeto sempre ciò che noi abbiamo fatto come Consiglio comunale a gennaio del 2017 approvando il riaccertamento straordinario dei residui e poi di conseguenza la delibera, abbiamo votato la delibera di spalmatura in un trentennio della perdita netta che si è avuta dal riaccertamento dei residui, perché quando un Comune accumula un milione e mezzo di riaccertamento dei residui di perdita, significa che ha avuto bilanci falsi punto e basta, questa è la verità inoppugnabile e nessuno può assolutamente sindacare su una verità del genere, tant' è vero che l' abbiamo riconosciuta questa verità, l' abbiamo approvata nero su bianco in una delibera. Io penso, spero che non si ritorni più sull' argomento, perché è una verità inoppugnabile, quanti anni hanno causato questa perdita netta di un milione e mezzo non lo sappiamo quanti sono gli anni, si può andare a individuare quant'è il numero di anni, indubbiamente si tratta di entrate iscritte in bilancio che non sarebbero mai diventate cifra sonante, somme nella disponibilità dell' ente, questa è la verità assoluta. Quindi chiusa la parentesi sulla questione dei bilanci perché insomma ci tengo sempre, non ho tema di dire che si trattava di bilanci falsi e l' altra volta in Consiglio comunale qualcuno ha avuto questo timore, l' ho detto anche dinanzi alla Corte dei conti che aveva abbiamo dei bilanci falsi, l' ho detto dinanzi all' organo di controllo alla Sezione di controllo e se mi chiamerà l' organo invece giuridico lo dirò anche dinanzi alla Procura della Corte dei conti. L' articolo 251 del TUEL è chiaro, purtroppo, nella sua esposizione perché quando al comma terzo, al comma primo parla dell' introduzione dell' entrata e l' uso delle entrate proprie, l' attivazione di entrate proprie, ma quando al comma terzo dice che per le imposte e tasse locali ed istituzioni successiva alla deliberazione del dissesto l' organo dell' ente dissestato risulta competente ai sensi della della legge istitutiva del tributo, deve deliberare entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, e segue, la delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell' ipotesi di bilancio riequilibrato, il 251 è chiarissimo da questo punto di vista, il problema che mi pongo, io quindi da questo punto vista non è che io abbia granché da rilevare in merito, perché è chiaro che bisogna obbedire a un obbligo di legge. Io ho molto chiaro questo aspetto, come vi dicevo, lo feci presente quando bisognava scegliere in maniera cruciale fra uno strumento di risanamento finanziario dell' ente, che è il piano di riequilibrio pluriennale decennale e/o il dissesto, lo

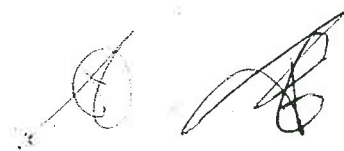
feci presente chiesi, implorai quasi in ginocchio, il Consiglio comunale, perché io considero il Consiglio comunale con una sorta di continuità, gli organi continuano una gestione, implorai quel Consiglio comunale ad adottare lo strumento migliore è quello che ci sarebbe quello che avrebbe risparmiato a questo ente l'onda del dissesto, così purtroppo non fu. Il mio problema non è tra della delle scelte effettuate da tanti Comuni in dissesto, emerge che c'è una sorta di conflitto fra 251 del TUEL e lo statuto del contribuente, questa è la mia preoccupazione. Io sono pienamente convinto che il 251 è la bussola che noi dobbiamo seguire ma esiste anche lo Statuto del contribuente, che mi pone qualche difficoltà nella mia scelta, e nell'analisi dell'aspetto tecnico, di ciò che noi dobbiamo decidere come consiglieri comunali per il bene della nostra città, quindi per risanare finalmente una volta per tutte almeno in questa fase storica i conti dell'ente, perché non sappiamo poi per quanti anni ancora dorremmo mantenere le aliquote al massimo per poter pagare la spesa corrente e i debiti accumulati nel tempo perché è vero, sia il Sindaco che la dottoressa Crescimanna, hanno fatto emergere la difficoltà che c'è stata nel poter pagare tutta la spesa corrente di questo ente e ne avete menzionato alcune di quelle delle tipologie previste, la spesa per l'assistenza sociosanitaria, la spesa per le utenze, la spesa per l'acquisto dell'acqua da distribuire per dare il servizio di distribuzione idrica, effettuare servizio di distribuzione idrica. E' chiaro che si tratta di spesa che non potremmo mai e poi mai pagare in un unico esercizio e quindi probabilmente insomma utilizzando questi strumenti che la legge ci dà saranno spalmati a partire dal 18/19 e 20 e non ho possibilità e contezza di questo perché non ho potuto leggere le bozze di bilancio, ma immagino che sia questo insomma quello che si farà, però che questo significa che noi abbiamo come dire sicuramente bisogno di maggiori entrate per poter pagare la spesa corrente di questo ente, parliamo di spesa corrente non stiamo parlando di investimenti stiamo parlando semplicemente del minimo indispensabile per poter far funzionare questo ente Comune in maniera quantomeno decente, questo è come dire quello che emerge però, torno a dire mi pongo un problema. Poco fa il Presidente ha fatto una domanda che aveva lo stesso tenore alla dottoressa Crescimanna che ha risposto penso, nell'unico modo in cui si possa rispondere, perché non c'è una alea quando si va di fronte a un possibile giudizio anche in commissione tributaria perché le sentenze che io ho visto e gli ho visto anche pubblicate nella pagina dell'agenzia delle entrate dove non si pubblicano quasi mai sentenze a favore dei contribuenti ma si comunica si pubblicano sta facendo è quella Pro-fisco, le sentenze che ho visto pubblicate da lì ho cominciato una ricerca molto più dettagliata, mi portano a qualche brivido di paura, perché se noi adottiamo una deliberazione che potrebbe sembrare quella giusta, risponde all'articolo 251 del TUEL, ma questo la mette in contrasto con lo statuto del contribuente che vieta, specie quando si tratta di entrate che hanno un carattere di continuità, e le nostre sono entrate che hanno carattere continuità, figurasse l'IRPEF, l'addizionale all'IRPEF allora, e se cioè ciò esponesse l'ente a tanti contenziosi perdendo, perché adesso c'è anche la condanna alle spese e questo mi preoccupa un pochino, quindi quale sarà la tendenza della giurisprudenza di merito, presumibilmente anche di quelli di legittimità, un giorno si dovrà esprimere su cosa sia prevalente il TUELL o lo Statuto del contribuente, queste sono le preoccupazione che esprimo da tecnico e da politico in merito. Lo Statuto del contribuente, la legge 212 del 2000, che introduce finalmente alcune norme che dovevano, nelle intenzioni di chi le introdusse, avere rango costituzionale, perché riprendono gli articoli fondamentali che parlano di

8



contribuzione, di tassazione degli italiani, nella fattispecie soprattutto il 24 e il 53 della Costituzione, per primi comunque gli articoli sull' eguaglianza fra i cittadini e la capacità contributiva di ognuno, compresa la progressività, solo che non ha avuto mai il rango costituzionale, molti giudici la considero comunque come una norma di rango costituzionale, significa che nessun' altra norma ordinaria e il TUEL è un testo, è una norma ordinaria, potrebbe confliggere con ciò che viene fissato e statuito nello statuto del contribuente, da questo punto di vista la Cassazione a Sezioni Unite non si è mai espressa in maniera tranquilla e pacifica, ecco perché io qualche perplessità ce l' ho in merito, sì la considerano ma non lo è, quando non vedo un pronunciamento della Cassazione a Sezioni Unite in merito io non sono mai sereno, perché i giudizi non sono pacifici, mi pongo qualche perplessità. Le sentenze che ho avuto modo di vedere, avete ragione sulla questione della retroattività, a porvi problemi sulla questione della retroattività, le sentenze che ho avuto modo di vedere, di leggere, addirittura vanno ancor più a fondo nell' analisi della problematica, perché vanno ad analizzare anche un aspetto che, magari un po' tutti, cerchiamo di evidenziare, ma che i giudici poi mettono in risalto, che non è possibile andare a tassare, quindi andare a incidere sulla capacità reddituale di una persona, di un contribuente, dopo che comunque sia già decorso il periodo in cui doveva essere incisa la persona, questi sono i principi addirittura statuiti nelle Commissioni tributarie di riferimento di merito. Ecco perché io aspetto sempre delle sentenze di Cassazione soprattutto a Sezioni Unite in merito su tale aspetto, queste sono le mie preoccupazioni, quelle che esprimo oggi e acclaro qui in sede di commissione, sulla base di queste, le riflessioni che sto sviluppando io qui e che stiamo sviluppando anche come Movimento, qui l' intervento politico, si produrrà la nostra posizione in Consiglio comunale, quindi già le sto manifestando qui i dubbi, le perplessità, pur nella piena consapevolezza che un risanamento a questo ente vada dato. Introduco un altro argomento in merito, più volte sia il Sindaco che la dottoressa Crescimanna hanno evidenziato un aspetto fondamentale che è quello del fatto che, è stata introdotta una norma nel corso del 2017, a metà del 2017, che ha permesso a tutti i comuni in stato di dissesto, anche quelli sotto i 20.000 abitanti, di potere riequilibrare nell' arco di un quinquennio. Questa è stata una norma di carattere fondamentale che ha permesso poi anche quel termine dilatorio per noi che ha permesso di diluire, allungare nel tempo anche l' approvazione di un' ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato, perché è cambiato il contesto normativo, è cambiato il quadro "F" di riferimento, etc. Io temo che forse la politica dovrà esprimere un' altra modifica normativa, così come lo ha fatto per questa fattispecie dovrebbe farla, perché venendo incontro a quelli che sono i dubbi che io ho espresso poco fa o meglio le traduco di nuovo, il confliggere di due norme che io in qualche modo considero di rango diverso anche se il grosso della dottrina la giurisprudenza cominciano a considerare di rango paritario, di rango ordinario entrambe il TUEL e lo statuto del contribuente probabilmente delle norme che chiariscono questo aspetto non sarebbero sbagliate, così come non sarebbe sbagliato una norma che vada a chiarire una volta per tutte la fattispecie molto singolare che è quella nostra di un Comune che per alcuni anni, che non sono pochi, non ha adottato uno strumento finanziario, quindi probabilmente in queste fattispecie sarebbe necessario un intervento normativo. Se noi fossimo un Comune probabilmente un intervento normativo già che sarebbe stato, probabilmente dovremmo anche richiederlo, perché in una fase come questa in cui si è messo anche in discussione un quadro normativo che sembrava molto

f



chiaro, lo Statuto del contribuente ha però caratteri diversi perché l'articolo 1 nello statuto del contribuente, non si fa altro che enunciare una norma alla quale tutte le altre di carattere finanziario e fiscale devono attenersi, quindi non è una norma di rango sovraordinato, però l'articolo 1 la pone come una norma di rango sovraordinato rispetto alle altre, è il legislatore italiano nel settore fiscale, per utilizzare un termine tecnico, italiano che non tiene conto e questo fa male perché tanto è vero che pone in difficoltà molti pronunciamenti di merito. Per tornare al tema che stavo trattando, è probabile che sia necessario un intervento normativo di questo genere sicuramente in una fase storica come questa qui sarebbe anche giustificato perché sono state messe in discussione tutte le manovre di austerità che sono state adottate in questi anni non solo in Italia e soprattutto risponderebbe ad una esigenza chiara ed evidente che non è possibile tartassare normalmente i cittadini anche per responsabilità non proprie. Vero è che le norme sul dissesto quando vanno ad evidenziare l'aspetto punitivo, tra virgolette punitivo, nei confronti di chi ha causato il dissesto vogliono in qualche modo togliere, depotenziare, alcuni strumenti dell'elettorato passivo però è vero che spesso e volentieri gli elettori non sono pienamente informati di ciò che succede quindi non possono essere puniti nella loro sfera e quindi è quella più pregnante che è quella della incisione sull'aspetto patrimoniale di ogni contribuente per cause non proprie ma per effetti di politiche, di scelte adottate da altri, che è la classe politica quindi probabilmente un intervento legislativo del genere probabilmente ci sarà e bisognerebbe anche richiederlo, così come c'è stato nella misura in cui è stato richiesto di poter aumentare il numero di anni in cui equilibrare, quello dei cinque anni. La lotta all'evasione, di cui è si è parlato, la lotta all'evasione sicuramente porterà liquidità e cassa perché le somme che si iscrivono in bilancio sono quelle che mi danno la competenza, quindi se io scrivo 2.200.000,00 fra le entrate sono quelli che io attendo, perché è chiaro che se scrivo quella cifra deve essere, specie in una contabilità armonizzata, come quella che ormai noi adottiamo come ente, è una cifra che è figlia di analisi, di studio dettagliato sulla effettiva valenza di quella cifra, quindi se quella cifra è stata inserita poi quella cifra deve diventare cassa, deve diventare liquidità dell'ente la lotta all'evasione mi serve a quello, a riuscire a fare in modo che quei 2.200.000,00 ad esempio diventano effettivamente tali, quindi la lotta all'evasione mi serve per la liquidità e la cassa, garantire tutti i servizi che sono stati previsti quando si approva un bilancio con quella entità di entrata, quindi non mi sposta molto la somma che iscritta in bilancio, mi dà l'effettiva valenza, l'effettivo introito di ciò che è iscritto in bilancio, quindi è chiaro che è una cosa da fare perché altrimenti le casse della del nostro ente sono sempre vuote. Il fatto che le nostre le casse del nostro ente sia stata sempre vuote e non si sia fatta una lotta seria all'evasione fiscale, ha portato questo nostro ente ad uno dei richiami, che ormai in maniera decennale fa la Corte dei conti al nostro al nostro Comune, che è quello legato all'uso eccessivo dell'anticipazione di tesoreria. Se non hai cassa se non incassa comunque non puoi dare servizio, questo è quello che si verifica quotidianamente, quindi dicevo, la Corte dei conti spesso ha stigmatizzato questo atteggiamento dell'eccessivo utilizzo dell'intervento dell'anticipazione di tesoreria che in tanti anni il nostro Comune non è riuscito non è riuscito a saldare al 31/12. Anche questo è stato uno degli elementi che la Corte dei conti ha sempre evidenziato, problematiche che poi hanno portato questo nostro Comune ad essere un Comune in squilibrio finanziario, da squilibrio finanziario è diventato un comune in stato di dissesto. Il Sindaco poco fa parlava di alcuni casi, di

10

alcuni comuni, come il Comune di Castelvetro, che ha un' evasione molto elevata e quindi sta cercando di recuperare quella evasione, ricordo a me stesso per ricordarlo a tutti, che noi siamo forse uno dei pochi Comuni che si permetteva il lusso di avere l' aliquota al minimo, questo Comune dal 2016 ha le aliquote al massimo, quindi questo ha portato indubbiamente un po' di liquidità in più, a parte l' aumento dell' anticipazione di tesoreria tipico per i comuni in dissesto. Ma questo Comune grazie alle entrate straordinarie che sono pervenute dal primo gennaio 2016 dall'IMU portata al massimo, TASI portata al massimo e addizionale comunale, ha qualche aliquota in più che altri Comuni magari non avevano perché già avevano le imposte al massimo prima di andare in dissesto. Questa è una cosa che faccio notare sempre, la metto sempre in risalto, per ora Ok. Vorrei capire però dal lato delle spese qualche altro elemento, perché questo è l' aspetto delle entrate dal lato della spesa vorrei capire qualche altro elemento, ma non avendo oggi i bilanci davanti...

Alle ore 16,55 esce il Sig. Sindaco.

Dott.ssa Crescimanna: sono spese correnti, non ci sono spese di investimento, sono spese correnti e che spese ci sono, per i servizi quale spese sono. Lei è stato un amministratore lo sa questo, le uniche spese che ci sono qui al Comune sono sempre le solite, sono per le urgenze dovute alla distribuzione dell' acqua, dovute alle spese fisse e continuative che sono gli stipendi, dovute naturalmente al ricovero dei minori, quelle poi sono debiti fuori bilancio perché non previsti e tutto ciò che riguarda la spesa necessaria corrente, non c'è altro. Sono state anche quantificate, ma lo debbo dire questo, non è che ci sono altre spese, sono state quantificate anche le somme come debito fuori bilancio e, per ironia della sorte, sono maggiori rispetto a quelle quantificate nell' immissione passiva dell' Osl, per ironia della sorte proprio.

Alle ore 16,57 entra il V. Sindaco G. Vetriolo.

Consigliere A. Tambè: quest' ultimo aspetto che lei ha messo in risalto lo temevo, lo temevo tant' è vero che avrei preferito che l' anno 2014 come bilancio venisse approvato, nonostante anche quello comunque come anno non sarebbe assolutamente risultato un bilancio con tutti i crismi di legge, però avrebbe permesso a questo ente, se fosse stato compiuto quel gesto responsabilità, avrebbe permesso a questo ente che, l' anno 2014, se proprio poi la fine doveva essere quello di andare verso il dissesto, che l' anno 2014 potesse essere inserito, quello che tentammo di fare per il piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Quello che si tentò di fare perché poi avrebbe permesso che quell' anno venisse inglobato, se proprio il destino doveva essere quello del dissesto, che quell' anno poteva essere inserito all' interno del dissesto e i debiti pagati secondo le quote il pagamento del dissesto e quindi di competenza dell'OSL. Questo è stato uno dei grandi errori che sono stati compiuti dalle Istituzioni di questo ente.

Presidente G. Ferrigno: altre domande.

Alle ore 16,58 esce il V. Sindaco.

Consigliere S. Cumia: io sinceramente volevo rivolgermi a qualcuno dell' amministrazione, il Sindaco è uscito e ho chiesto anche che mandasse qualcuno in sostituzione a rappresentare l' Amministrazione, però non è arrivato nessuno, questo sinceramente a livello proprio istituzionale



non lo concepisco, sennò la presenza di qualche amministratore che diciamo non è presente di fatto pur essendo componente della stessa Commissione. Ora io invito il Presidente a chiamare espressamente qualcuno dell' Amministrazione perché gli interlocutori non possono essere i componenti solo della stessa Commissione che già comunque si sono espressi, avrei qualcosa da chiedere, da dire all' Amministrazione e soprattutto a quello che è il capo dell' Amministrazione o al Sindaco o a chi per lui se lo sostituisce, quindi invito il Presidente a poter chiamare, visto che sono fisicamente presenti, un membro dell' Amministrazione affinché possiamo confrontarci tranquillamente in questa Commissione. Chiediamo di sottolineare che il Sindaco è stato presente, proprio perché è stato presente, non capisco perché adesso che ho necessità personalmente di confrontarmi con l' amministrazione sono tutti assenti, ma c'è una Commissione che è importante, chiama il vicesindaco.

Dalle ore 17,01 alle ore 17,06 esce il Presidente G. Ferrigno. Alle ore 17,06 entra il V. Sindaco G. Vetriolo. Alle ore 17,07 esce il Consigliere D. Flammà.

Consigliere S. Cumia: Ci tenevo a richiedere la presenza di un rappresentante dell' amministrazione oltre che mi fa anche piacere quale rappresentante dell' amministrazione è arrivato il Consigliere e l' Assessore vicesindaco Vetriolo, che è anche componente del Consiglio comunale e quindi consigliere comunale e componente di questa commissione, così la Commissione anche completa sia da un punto di vista dei membri, sia in rappresentanza anche dell' amministrazione per quello che è appunto l' argomentazione tra le parti. Ritengo che il contributo di questa Commissione oggi sia abbastanza importante e significativo, perché i colleghi hanno, sotto l' aspetto tecnico diciamo, sviscerato a fondo quelli che sono i vari aspetti relativi alla deliberazione proposta a questa Commissione e al Consiglio comunale dalla Giunta comunale. Innanzitutto io ritengo anche di sottolineare un' altra cosa, in merito al corpo della deliberazione, in allegato al parere dei revisori, e questo magari è solamente una cosa formale, vi è anche una comunicazione da parte dei quattro Assessori della Giunta comunale che dichiarano, leggo testualmente, l' aveva letta anche il Sindaco, che procedano all' approvazione della proposta, se pur ritenendolo ad esclusiva competenza del Consiglio comunale, così come previsto per legge in quanto si tratta di atto obbligatorio e non di scelta non volendosi sottrarre ad un atto di responsabilità imposto per garantire il risanamento dell' ente. E' assolutamente legittima la nota, la comunicazione, da parte degli Assessori qualora si rivolgono, ma qui non non c'è scritto in indirizzo, al Consiglio comunale e magari inviterei anche a farlo, però l' altro aspetto che mi incuriosisce è che viene allegato, come se fosse un allegato strettamente necessario, al corpo della delibera, quindi magari questa io la interpreto, da Consigliere comunale, penso come una comunicazione al Consiglio comunale e sarebbe opportuno a livello formale, non c' entra nulla con la deliberazione, però magari separare le due cose. L' altra cosa che voglio aggiungere, questo non è diciamo un limite per oggi per questa Commissione, è solo una questione di forma e non di sostanza. L' altro aspetto più importante è che oggi l' Amministrazione e la maggioranza propongono questa ricetta alla città per il risanamento dell' ente, io ritengo che devono essere maturi e in grado di assumersi le proprie responsabilità di fronte alla città perché sono delle forze di Governo, quindi se questa è la loro soluzione che dimostrino di essere responsabili fino in fondo e percorrano la propria strada secondo le proprie

convinzioni. Io nelle scelte della Giunta e dell' amministrazione non posso entrare nel merito, anche perché ogni forza politica, qualora si trovasse al governo potrebbe agire in modo diverso, ma di fronte, appunto, a atti amministrativi e quindi di fronte a un fatto compiuto penso che già la strada sia stata tracciata, quindi non lo so, deve essere la stessa maggioranza ad assumersi la responsabilità a tirare fuori dal guado questo Comune. Ripeto le forze di minoranza ed opposizione sono magari da pungolo, affinché siano rispettate tutte le prescrizioni, parlo anche nell' arco temporale affinché non si incorra in inadempienze, però ripeto la cosa più importante è quella che, almeno personalmente per quanto mi riguarda come Consigliere comunale non faremo ostruzionismo, ma dobbiamo capire se la maggioranza attorno a questi provvedimenti è unita o meno, e questo si dimostra solamente qualora la stessa maggioranza sia in grado di sostenere le scelte che ha fatto in Giunta.

Alle ore 17,12 esce il Presidente G. Ferrigno.

Consigliere Vetriolo: volevo fare un chiarimento senza entrare nel merito perché c'è stato il Sindaco penso che avrà chiarito un po' gli aspetti della deliberazione, sulla dichiarazione che è stata allegata erroneamente alla delibera, perché io con gli altri assessori avevamo chiesto che quella dichiarazione facesse parte integrante della deliberazione. Siccome la deliberazione era già stata battuta, era già stata scritta, per evitare di riformulare tutta la deliberazione stessa ci è stato chiesto dal Segretario se era possibile fare un allegato e noi l' abbiamo concesso. Ho visto che magari qualcuno ci ha voluto giocare sulla dichiarazione dei quattro Assessori, ma abbiamo pensato che fosse stato doveroso fare una dichiarazione del genere in quanto le competenze sulle tasse e tributi è strettamente legata alle deliberazioni del Consiglio comunale. Dico questo e mi assumo la responsabilità di ciò che dico, l' ufficio avrebbe anche potuto inviare anzitempo la proposta direttamente al Consiglio comunale senza bisogno nessuna che passasse dalla Giunta, quindi la dichiarazione nasce da questa motivazione. Nasce da questa motivazione perché su una tematica così importante penso che debba essere il Consiglio comunale a dare il vero indirizzo poi ogni forza politica giocherà la sua la sua partita il suo ruolo all' interno del Consiglio comunale, ma è chiaro che su delle prescrizioni fatte dal Ministero, la Giunta non può assolutamente esimersi, fermo restando la volontà suprema che è quella del Consiglio comunale che dovrà essere rispettata così come sarà deliberato, positivamente o negativamente. Chiaramente l' introduzione delle aliquote per gli anni 2014 e il 2015 apre degli scenari che possono essere anche incerti, ma su questo noi discuteremo in Consiglio comunale. Dobbiamo capire come chiudere il bilancio pluriennale, perché a questo punto si tratta di un bilancio pluriennale, da inviare poi al Ministero. Quindi sulla base di quello penso che la sede naturale per avviare un dibattito e per trovare eventuali soluzioni che magari la maggioranza o comunque l' Amministrazione non è riuscita a mettere in campo, per impossibilità, per incapacità, magari dal dibattito del Consiglio comunale possono nascere degli scenari nuovi e aprire un confronto proficuo per uscire il Comune dal dissesto, perché sapevamo di avere un malato terminale, sapevamo che l' ente doveva andare in dissesto già qualche anno prima, però mai nessuno l' ha fatto, c'è stata una lunga diatriba, su dissesto sì, dissesto no, piano di riequilibrio, piano al riequilibrio no, alla fine siamo arrivati a questo stato dell' arte e quindi ne prendiamo atto e dobbiamo cercare di mettere in atto tutti i provvedimenti che portino il Comune fuori dal dissesto. Può darsi che ce ne siano di altri migliori chi lo sa, però questo sembrerebbe essere

uno di quei provvedimenti che l'amministrazione ha dovuto, diciamo così, proporre al Consiglio comunale, fermo restando ripeto la piena competenza del Consiglio comunale, anche se l'Amministrazione non avesse deliberato in tal senso, il Consiglio comunale avrebbe potuto farlo senza nessun tipo di problema, perché queste delibere generalmente per prassi passano in Giunta, solo ed esclusivamente per indicare il limite della tassazione. Siccome in questo caso noi siamo in regime obbligatorio cioè il limite della tassazione è al massimo, quindi la competenza politica della Giunta è esautorata, quindi deve essere il Consiglio a prenderne atto e ad istituire queste due nuove tasse, la competenza come ho già detto è sola ed esclusiva del Consiglio comunale.

Consigliere S. Cumia: io voglio far notare al vicesindaco e consigliere anche, quale componente di questa Commissione che, quest' iter verso il Consiglio comunale già è stato attivato oggi in Commissione, quindi inviterei le forze politiche e anche il vicesindaco, nonché i componenti colleghi Consiglieri della maggioranza ad esprimersi già oggi in Commissione di che orientamento sono, perché io ho la mia idea me la sono fatta, ho le idee chiare, esprimerò un voto oggi in Commissione, quindi la mia posizione che esternerò all' atto della votazione, ma invito le forze di maggioranza a sostenere la propria azione amministrativa qualora vogliono assumersi queste responsabilità proprio perché siamo in una fase di consultazione e di studio e quindi in una fase già di competenza del Consiglio comunale, perché le Commissioni sono insediate in seno al Consiglio comunale, quindi previste proprio dallo stesso Statuto e disciplinate dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale

Consigliere S. Strazzanti: per quello che mi riguarda come Consigliere componente della seconda Commissione consiliare nonché consigliere di maggioranza che appoggia questa Amministrazione, già in Giunta l' assessore di rappresentanza del partito di cui faccio parte il PDR ha espresso voto favorevole a tale proposta posta in essere dagli uffici. Oggi questa proposta della Giunta comunale che arriva in Commissione, io dichiaro il mio voto favorevole in quanto penso che non ci sia una scelta, è chiaro il testo unico degli enti locali, è chiaro l' articolo 251, è questo senso di responsabilità che mi appartiene, vorrei tanto appartenesse a tutte le forze presenti in Consiglio comunale, perché voglio ricordare che nel 2014 e nel 2015 una Giunta tecnica cercò più volte l' aiuto del Consiglio comunale e questo aiuto non arrivò mai, non arrivò perché non si parlava di aspetti finanziari del Comune ma di politica, qui non stiamo parlando di politica stiamo parlando di bilanci, strumenti finanziari, di città rimasta allo sbando per quattro anni se non cinque. Quindi il mio voto è favorevole e spero vivamente che il Ministero, il TUEL dandoci queste prescrizioni, queste prescrizioni ci porteranno veramente a chiudere il bilancio in riequilibrio e così ripartire, perché sennò non abbiamo via d' uscita.

Consigliere S. Cumia: il suo intervento lo ritengo molto interessante, molto onesto e per il ruolo, nel rispetto dei ruoli anche diciamo coerente con la posizione che il suo partito ha assunto in Giunta. Lei ha citato un paragone, con lei consigliere Strazzanti, con praticamente la Giunta tecnica dell' Amministrazione Lupo. Le faccio notare che quella Giunta, che era appunto una Giunta tecnica, nata per scelte, per volontà dell' allora sindaco Lupo che decise di appunto nominare quali assessori dei tecnici, non erano rappresentanti politici e dei partiti di una maggioranza politica, oggi le condizioni sono diverse, le condizioni sono diverse perché praticamente c'è una Giunta politica formata da Pd -

16



PDR e un gruppo che si è denominato in Consiglio comunale di Forza Italia e quindi ci sono assessori politici e quindi una Giunta nata dalla politica che ha proposto la propria ricetta e quindi adesso credo che dovrà per forza di cose sostenere la propria azione di governo votando queste deliberazioni, altrimenti si è di fronte, qualora non si riesce più a sostenere le scelte fatte dalla stessa Giunta che la maggioranza appunto rappresenta, perché espressione proprio di quella maggioranza, si è di fronte a una crisi di governo, ma io spero e ritengo che non sia così e si ha l'obbligo morale e politico di comunicarlo alla città, perché altrimenti si blocca ancora di più l'azione amministrativa, questo solo a chiarimento del suo intervento, dopodiché le posso assicurare che, nemmeno in quell'occasione, per quanto mi riguarda ero componente del Consiglio comunale e nemmeno in quell'occasione si è mai ostacolata, per quanto mi riguarda, e parlo personalmente, l'azione dei tecnici di quella Giunta, nonostante non avessero colore politico e non fossero appunto dei rappresentanti di forze politiche. E' questa la differenza che ci tengo a sottolineare, dato che è stato appunto fatto da lei questo paragone con l'amministrazione precedente a questa. Io ripeto spero che la maggioranza si assuma appunto la propria responsabilità di sostenere le scelte che essa stessa ha deciso di fare in Giunta e chiedo anzi di passare subito, se non ci sono altri interventi, al voto delle deliberazioni, così ognuno di noi in sede di votazione esprimerà appunto il proprio voto. Per quanto mi riguarda lo posso anticipare io, data anche diciamo la nota che ci è pervenuta anche in questa Commissione, quindi che interpreto da un punto di vista politico e come forza politica e come componente della Commissione, ritengo di non poter, non voler, veramente in questa sede esprimere un giudizio, lo farò in Consiglio comunale nel merito della deliberazione, ma proprio perché si tratta di una questione urgente ricordo che il Consiglio comunale ha assegnato un termine di dieci giorni alla Giunta per poter portare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e quindi gli atti inerenti a questa ipotesi relative alle prescrizioni del Ministero, tra i quali rientrano anche questi atti, ritengo che bisogna subito mandare gli atti al Consiglio comunale, per quanto mi riguarda mi asterrò nella votazione su queste delibere in questa Commissione rinviando appunto il tutto al Consiglio comunale affinché possa approfondire nel merito la questione più di quanto l'abbiamo fatto noi in Commissione, in quella sede farò le mie valutazioni di merito, anche perché oggi sono state abbondantemente fatte già dai colleghi molte valutazioni di merito.

Alle ore 17,26 entra il Presidente G. Ferrigno.

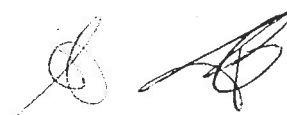
Strazzanti: io ci tenevo comunque a precisare che la richiesta di approvazione di tali aliquote non è una scelta politica fatta dall'Amministrazione ma è una prescrizione dettata dalla legge, quindi è per questo ci tengo a sottolineare la differenza che c'è tra l'aspetto finanziario e l'aspetto politico, perché quando si parlerà di bilancio forse lì si potrà parlare anche un po' di politica, ma per quello che riguarda il nostro caso, si sono sono piani finanziari di cinque anni a consuntivo quindi c'è poco di fare politica

Cumia: non sono in obbligo di dettare ricetta a nessuno, voi avete fatto una scelta di creare una maggioranza, che tra l'altro non è quella uscita dalle urne non è quella uscita dalle elezioni, perché molti componenti che comunque sono stati eletti con quella coalizione cambiando completamente il programma e le strategie e date le strategie politiche messe in atto, hanno deciso di non sostenere più

quella nuova maggioranza creata al di fuori da quello che era l' esito elettorale. Ma a parte questo le posso far osservare un' altra cosa, io non rappresento ad oggi una forza di governo, il mio partito non fa parte della Giunta, il mio partito si trova all' opposizione fa parte dell' opposizione, ma le assicuro che come forza politica e come rappresentante del Consiglio comunale, qualora fossi stato forza di governo non avrei fatto le stesse identiche vostre scelte, le scelte fatte di questa maggioranza. Avrei sempre rispettato gli obblighi di legge, ma avrei fatto delle azioni politiche differenti, oggi purtroppo voi vi trovate di fronte anche a fare una scelta, dopo aver perso, questo lo dicono i fatti, molto tempo, perché delle azioni da mettere in atto che ne erano io non sono in obbligo di suggerirlo a quella maggioranza perché non faccio parte di quella compagine e quindi non fanno parte di quel programma, del vostro programma, ma avrei agito diversamente e all' occorrenza sono in grado di confrontarmi nel merito e dire anche come. Oggi il tempo stringe, la Giunta comunale è stata diffidata dallo stesso Consiglio comunale, il Pdr si è astenuto, lo abbiamo votato i Consiglieri di minoranza, comunque è passata la diffida, la Giunta è stata diffidata proprio perché in quella sede era inadempiente. A seguito di quella diffida si è iniziato a muovere qualcosa, non entro nel merito e nei modi, perché questo l' ha deciso la Giunta e la maggioranza di come muoversi e questo lo faremo in Consiglio comunale, però quello che le impone la legge, quell' obbligo di legge che poteva essere appunto la normalità, oggi è diventato un ritardo, siamo di fronte a un estremo ritardo e purtroppo la materia diventa una materia che scotta e diventa una materia urgente. Quindi c'è stato tempo da vendere per consumare delle azioni, anche di instaurare appunto un' interlocuzione diversa nei confronti del Ministero e parlo proprio che l' Amministrazione a suo tempo avrebbe potuto anche interloquire in maniera diversa, anche poco fa il collega faceva notare appunto alcuni aspetti di contrasto tra le norme, cosa ha fatto l' Amministrazione per dirimere appunto questi aspetti, io non posso prendere atto che abbia fatto qualcosa e mi fermo solo qua perché ripeto non possa essere e non è il mio ruolo essere da suggeritore e quindi fare parte di quella compagine di quella maggioranza con quel programma, grazie.

Presidente G. Ferrigno: io volevo fare pure la mia dichiarazione, visto che è una materia così complessa, complicata che richiede ancora secondo me più attenzione, io mi sento di rimettere tutto al Consiglio comunale, come già aveva anche annunciato il collega Tambè, se non erro, quindi rimetto tutto in Consiglio comunale;

Consigliere A. Tambè: personalmente io nel mio purtroppo lungo intervento, solito lungo intervento insomma, ho fatto già un' analisi di questo genere, perché dicevo la complessità della materia necessita indubbiamente di un approfondimento da parte delle forze politiche che noi rappresentiamo, quindi le argomentazioni che io ho esposto poco fa, analizzando i punti all' ordine del giorno di questa Commissione, le porterò all' interno della forza politica che rappresento, e quindi la forza politica che rappresento sicuramente prenderà, adotterà una decisione piuttosto che un' altra, in linea con quelle che saranno le considerazioni e le riflessioni che scaturiranno dall' ampio raggio di cose che ho avuto modo di esprimere, di pensieri che ho avuto modo di esprimere in questa Commissione, quindi anch' io, ove si dovesse procedere ad una votazione del punto, mi astengo, anzi ti richiedo un rinvio alla seduta del Consiglio comunale nello specifico, nel merito.

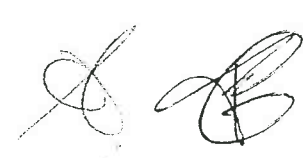


Vetriolo: io vi saluto ,vi lascio votare, non partecipo alla votazione che farà la Commissione così come ha fatto in un anno di mandato da amministratore perché in Commissione non ho mai partecipato, se non in rappresentanza dell' Amministrazione e quindi voglio proseguire con questo tipo di impostazione poi in Consiglio comunale chiaramente sosterrò le mie cause.

Alle ore 17,36 circa escono il Consigliere G. Vetriolo e la Dott.ssa Crescimanna.

La Commissione, ad unanimità dei presenti Consiglieri G. Ferrigno, S. Strazzanti, A. Tambè, S. Cumia, decide di rinviare la trattazione in Consiglio Comunale. Alle ore 17,40 la seduta è sciolta.

17



Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

F/to Aiello Giuseppina

F/to Ferrigno Giuseppe

Pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune nel giorno di

Barrafranca li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Barrafranca , li.....

Prot. n.....

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE